



Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma

Atto del Governo 255

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	255
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma
Norma di riferimento:	Articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	28/4/2021	28/04/2021
annuncio:	05/05/2021	05/05/2021
assegnazione:	05/05/2021	05/05/2021
termine per l'espressione del parere:	25/05/2021	25/05/2021
Commissione competente:	4 ^a Difesa	IV Difesa

Premessa

In data 28 aprile 2021 il Governo ha trasmesso alle Camere la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto interministeriale [n. 255](#) con il quale viene ripartito lo stanziamento, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021, in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai sensi dell'[articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448](#). La richiesta è stata quindi assegnata alla IV Commissione (Difesa), che è chiamata ad esprimere il proprio parere entro il 25 maggio 2021.

Contributi in favore delle associazioni combattentistiche

Nel 1998, per garantire il sostegno alle attività di promozione sociale svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), con l'approvazione della [legge 11 giugno 1998, n. 205](#) ("Norme per la concessione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche") sono stati autorizzati stanziamenti per complessivi 8 miliardi nel 1998 e 4 miliardi annui negli **anni 1999 e 2000**. Il relativo riparto è stato effettuato con decreto del Ministro della difesa emanato con le modalità di cui all'[articolo 1, comma 40, della legge n. 549/1995](#). Successivamente, il [D.L. 31 gennaio 2005, n. 7](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 31 marzo 2005, n. 43](#) ha disposto, all'articolo 7-vicies, lo stanziamento, **per il 2005**, di 3.100.000 € per le associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in confederazione nel 1979, incaricate di preparare ed organizzare, d'intesa con il Ministero della difesa, **nel triennio 2005-2007**, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione. In relazione alle medesime associazioni, successivamente è intervenuta la [legge 20 Febbraio 2006, n. 92](#), che ha anch'essa provveduto alla concessione di contributi statali in loro favore. In particolare, l'articolo 1 ha autorizzato il finanziamento, da parte del Ministro della difesa, per il triennio **2006-2008**, delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), sottoposte

alla propria vigilanza. Tali Associazioni coincidono con quelle sopra richiamate che aderiscono alla Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane. Il finanziamento è corrisposto, con le modalità previste dalla [legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), attraverso la ripartizione di un contributo pari a 2.220.000 € annui, da effettuarsi con decreto del Ministro della difesa. Successivamente, il [D.L. 30 dicembre 2008, n. 207](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2009, n. 14](#), recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ha autorizzato, all'articolo 14, comma 7-bis, **un contributo di 1.500.000 euro annui per il triennio 2009-2011**, destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro della difesa, per le finalità di cui all'[articolo 1, comma 1, della legge n. 92/2006](#). Successivamente, il Governo, in data 24 maggio, nel trasmettere alle Camere, ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, lo schema di decreto n. 482, concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa **per l'anno 2012** e destinato all'erogazione di contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal medesimo Ministero non prevedeva più alcun contributo specifico in favore delle associazioni combattentistiche. Al riguardo, la relazione illustrativa del Governo, allegata allo schema di decreto in esame, precisava che l'assenza di contributi in favore delle associazioni combattentistiche era determinata dal fatto che il contributo di 1,5 milioni di euro per il triennio 2009, 2010 e 2011, disposto in loro favore dall'[articolo 14 comma 7-bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207](#) (il cui contenuto è successivamente confluito nell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare) non era stato prorogato per il successivo triennio e non risultava quindi allocata alcuna risorsa finanziaria disponibile per erogare il contributo in favore dei richiamati sodalizi. Su tale capitolo restava, pertanto, il solo contributo di euro 256.740,00 previsto dalla legge di stabilità 2012 in favore di "enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa che lo schema di decreto n. 482 assegnava interamente alle associazioni d'arma (fascia B) e alle altre associazioni di categoria (enti, istituti culturali scientifici, tecnici -fasce C, D ed E). La Commissione difesa della Camera, nel pronunciarsi sul richiamato schema di decreto ministeriale (seduta del 4 luglio 2012) rilevava che "la mancata assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche" determinava "una sperequazione da sanare in tempi rapidi" e prendeva atto "positivamente che il disegno di legge di assestamento del bilancio per il 2012 (atto Camera dei deputati n. 5325)", integrava "il capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 2012, al fine di erogare contributi alle associazioni combattentistiche in misura identica a quelli erogati nel 2011". Con la [legge n. 182 del 2012](#), recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012 si è provveduto, quindi, a realizzare le necessarie variazioni al fine di prevedere lo stanziamento di 674.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche, in misura identica alle risorse erogate nel corso del 2011. Successivamente, il [comma 25 dell'articolo 1 del decreto legge n. 114 del 2013](#) ha autorizzato il Ministero della difesa ad erogare, **relativamente al 2013**, contributi in favore delle associazioni combattentistiche **pari a 674.000 euro** vincolandoli alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali. Nel corso della conversione in legge del richiamato [decreto legge n. 114 del 2013](#) è stato previsto un ulteriore stanziamento pari a euro **300.000** in favore delle medesime associazioni combattentistiche di cui al precedente comma 25, soggetto ai richiamati vincoli di rendicontazione e di pubblicazione. Si ricorda, inoltre, che per il sostegno delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge 31 gennaio 1994, n. 93](#), l'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare, come modificato dall'[articolo 1, comma 271 della legge n. 147 del 2013](#) ha autorizzato la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli **anni 2014, 2015 e 2016**. Con l'[articolo 1, comma 596, della legge 11 dicembre 2016, n. 232](#) la richiamata autorizzazione di spesa è stata nuovamente confermata per ciascuno degli anni **2017, 2018 e 2019**.

Per quanto riguarda gli **esercizi finanziari 2017 e 2018**, le relative leggi di bilancio hanno rispettivamente previsto uno stanziamento complessivo da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa di euro 1.708.127 e 1.693.610.

La legge di bilancio **per l'anno 2019** (legge n. 145 del 2018) ha previsto uno stanziamento complessivo pari a **1.702.918** (cfr. capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della Difesa).

Lo stesso importo è stato stanziato dalla la legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), che prevede nello stato di previsione del Ministero della difesa (Tabella 11, capitolo 1352 - Contributi a favore di enti e associazioni) uno stanziamento di euro **1.702.918, per l'anno 2020**. La legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto uno stanziamento dello stesso importo **per il 2021**, da ripartire con lo schema di decreto interministeriale in esame.

Contenuto

Lo schema di decreto all'esame della Commissione difesa individua complessivamente in euro **1.702.918** (stesso importo nel 2020 e nel 2019, 1.693.610 euro nel 2018) l'importo complessivo dei contributi, per l'esercizio finanziario 2021, da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa.

La **relazione illustrativa** spiega che nella determinazione degli importi da attribuire è stata adottata, in analogia a quanto attuato l'anno precedente ed a seguito dell'istituzione di un'apposita commissione interna al Gabinetto, una metodologia uguale sia per le Associazioni Combattentistiche e Partigiane sia per le Associazioni d'Arma, di Categoria e di Specialità, fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali, promozionali e divulgative presentati da ciascuna associazione e **garantendo, comunque**, un contributo sulla base del numero degli iscritti e "raggruppando le Associazioni in fasce per numero di soci effettivi".

A tal proposito il Governo precisa che laddove **non sia stato presentato alcun progetto**, ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento si è deciso di apportare una decurtazione del 20% sull'importo previsto in base al numero degli iscritti.

Inoltre, nelle situazioni di recidività, è stata applicata un'ulteriore decurtazione del 20% rispetto allo stanziamento del 2019, che risulta già decurtato del 20%.

La Commissione Difesa della Camera, in occasione dell'esame dello schema di riparto relativo all'anno 2019 ([A.G. n. 83](#)), ha espresso in data 5 giugno 2019 [parere](#) favorevole con la seguente **condizione**: "si adotti, a partire dal prossimo schema di decreto, un criterio di ripartizione del **contributo fisso** che consenta l'assegnazione di **importi omogenei fra tutte le associazioni, proporzionalmente al numero degli iscritti**".

In relazione a tale richiesta l'allegata relazione illustrativa **all'atto per il 2020** ([A.G. 214](#)) ha fatto presente che si è provveduto a costituire un apposito **Gruppo di Lavoro** composto da rappresentanti degli Stati Maggiori di Forza Armata, del Comando Generale dell'Arma, del Segretariato Generale della Difesa - DNA e di Ufficio di Gabinetto "con il compito di identificare una soluzione, che necessariamente si sarebbe comunque potuta applicare solo a partire dall'anno 2021, in quanto la complessità della materia e la tempistica necessaria avrebbe, di contro, comportato, per l'anno 2020, una dilazione dell'intero processo concessivo del contributo in parola".

Nella medesima relazione il Governo ha fatto inoltre presente che sono state individuate molteplici soluzioni volte a "perseguire l'auspicata omogeneità delle fasce", **non prive di talune criticità**. Nel dettaglio, nella relazione si precisa che gli esiti del gruppo di lavoro hanno evidenziato che "le implicazioni derivanti dall'implementazione delle molteplici soluzioni identificate per perseguire l'auspicata omogeneità delle fasce sarebbero potuto essere foriere di critiche rispetto alla situazione attuale". Il gruppo di lavoro ha pertanto investito della problematica "il SSSD con delega alle Associazioni, affinché rappresenti, nelle sedi idonee le criticità emerse".

In relazione a queste criticità, nel proprio [parere](#), la Commissione Difesa della Camera ha considerato che l'attuale fase di emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo giustifica una **proroga in ordine all'attuazione di una riforma** che, per la complessità delle sue ricadute, richiede una valutazione ponderata di tutti i suoi effetti e la garanzia di tutela dei valori e degli ideali che ciascuna Associazione è chiamata a rappresentare. E' stato peraltro richiesto al Governo di valutare l'opportunità di presentare alle Camere i prossimi schemi di decreti in tempo utile per rendere fruibili i contributi all'inizio dell'annualità di riferimento, nel rispetto della proiezione triennale dell'impegno di spesa. A sua volta la Commissione difesa del Senato ha rinnovato l'invito al Governo a "poter disporre di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate alle singole associazioni, in particolare il rendiconto dell'attività svolta nell'ultimo anno per cui si chiedono i contributi, i progetti realizzati e l'ultimo bilancio approvato".

All'atto del Governo in esame è allegata la seguente documentazione:

- Elenco progetti approvati per le Associazioni d'Arma, di Categoria, gli Istituti e gli Enti;
- Elenco progetti NON approvati per le Associazioni d'Arma, di Categoria, gli Istituti e gli Enti;
- Elenco progetti approvati per le Associazioni Combattentistiche;
- Elenco progetti NON approvati per le Associazioni Combattentistiche;
- Numero dei Soci.

Si ricorda che in occasione dell'esame dell'[A.G. n.30](#), concernente il **riparto per il 2018**, la IV Commissione Difesa della Camera aveva sottolineato l'utilità di trasmettere al Parlamento i "**rendiconti dell'attività svolta nell'anno precedente** a quello per cui si chiedono i contributi, il numero dei soci effettivi iscritti nell'anno in corso, nonché l'elenco dei progetti presentati dalle associazioni beneficiarie dal Ministero della difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento" (cfr. premesse del [parere](#)). A sua volta la Commissione difesa del Senato, in relazione al richiamato atto n. 30, aveva [espresso parere favorevole](#) ribadendo in una osservazione "la necessità di poter disporre, unitamente al testo dello schema di decreto, di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate alle singole associazioni. In particolare, per ciascuna associazione, sarebbe opportuno poter disporre dei seguenti elementi: - il **rendiconto dell'attività svolta** nell'ultimo anno per cui si chiedono i contributi (come peraltro prescritto dalla legge n. 549 del 1995); - il numero di associati effettivi nell'anno in corso; - i progetti presentati al Ministero della Difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento.- **l'ultimo bilancio approvato**".

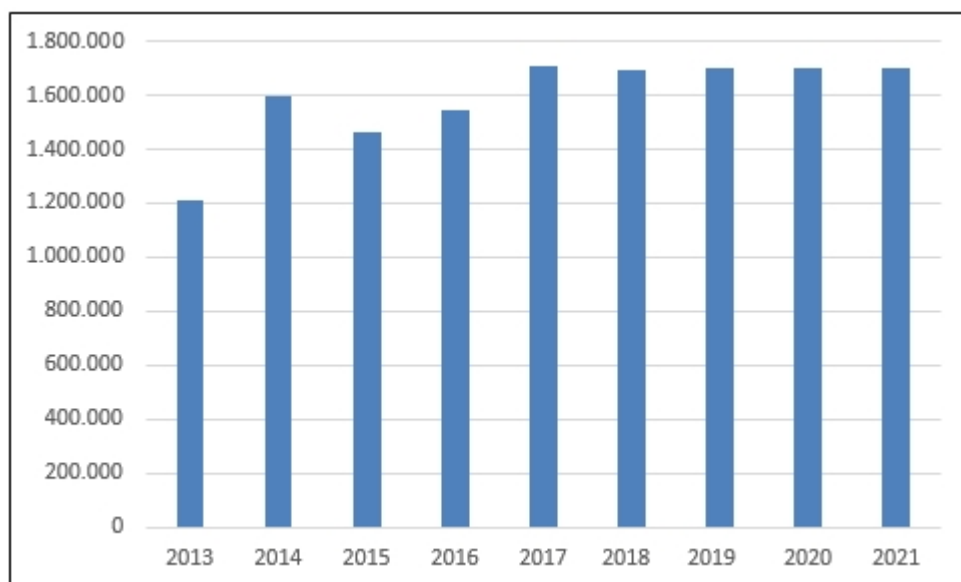
In relazione alla richiesta di fornire alle Commissioni "l'ultimo bilancio approvato" il Governo, nella relazione allegata all'atto n. 83 (schema di riparto contributi per il 2019) aveva fatto presente di non poter fornire **l'ultimo bilancio approvato non essendo nelle disponibilità del Dicastero** in quanto "le Associazioni sono enti di diritto privato e sono soggette pertanto unicamente all'obbligo di rendicontazione esclusivamente per la parte riferita al contributo ricevuto dal Ministero della Difesa".

Nello specifico, lo schema di decreto in esame provvede quindi a ripartire:

- a) **1.000.000** euro (importo uguale a quello stanziato negli anni 2017-2020) tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane;
- b) **702.918** euro (stesso importo del 2020 e del 2019, a fronte di 693.610 euro stanziati nel 2018) tra le Associazioni d'Arma, di Categoria e di specialità.

Al riguardo si osserva che:

- 10 tra enti ed associazioni, su un totale di 46, ricevono contributi superiori a 50.000 euro;
- l'andamento del contributo totale risulta crescente fino al 2014, per poi riprendere la crescita nel 2016 e stabilizzarsi nel quinquennio successivo, come si evince da grafico sottostante .



Fonte: Servizio Studi, Dipartimento difesa, elaborazione dati contenuti negli schemi di decreto di riparto riferiti agli anni: 2013-2021

La seguente tabella offre una comparazione dei contributi assegnati ai singoli enti negli anni 2013-2021.

<i>Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa</i>	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	21.900	25.000	31.000	51.500	50.500	48.000	43.050	61.850	38.700
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	12.450	12.400	10.000	8.000	30.000	41.300	42.200	16.000	12.800
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	98.200	98.200	56.800	82.000	100.500	97.000	101.350	-	-
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	15.550	15.500	16.500	19.500	23.500	26.000	25.000	30.000	31.200
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	196.050	196.000	100.000	55.000	65.000	55.000	53.600	69.000	83.000
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	38.950	38.900	55.000	87.000	102.000	81.500	92.200	102.390	111.940
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	189.650	194.200	100.000	72.000	59.700	62.000	60.000	65.900	67.450
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	94.350	94.300	108.000	104.500	107.000	100.000	95.000	97.000	99.000
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	15.600	18.000	25.000	21.000	23.000	32.000	36.000	41.032	45.000
Federazione Italiana									

delle Associazioni Partigiane	15.600	15.500	31.000	46.960	55.000	50.000	51.200	66.500	66.200
Federazione Italiana Volontari della Libertà	83.550	83.500	38.000	48.000	84.000	85.000	87.600	90.700	91.700
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	6.200	8.000	33.000	47.000	34.500	27.500	30.000	31.610	20.005
Istituto del "Nastro Azzurro" fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	4.600	6.000	45.000	65.000	70.000	75.000	65.000	70.000	75.000
Associazione nazionale partigiani cristiani	-	-	-	-	-	40.000	45.500	38.000	47.000
Associazione Nazionale ex Internati	22.850	29.000	30.000	36.000	38.500	41.500	42.280	61.000	73.160
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	100.850	102.500	120.994	115.309	115.000	90.100	87.500	102.018	104.000
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	57.650	63.000	42.200	28.500	41.800	47.000	39.520	57.000	33.845
Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma	4.850	11.000	15.200	12.000	14.000	14.000	13.000	16.000	15.000
Associazione Nazionale del Fante	12.450	42.350	41.908	38.400	43.400	49.800	42.000	29.750	31.000
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	12.900	34.000	36.000	47.000	46.000	37.000	36.000	36.500	30.000
Associazione Arma Aeronautica	12.450	38.950	34.000	35.763	37.000	36.000	41.000	44.000	34.000
Associazione Nazionale Carabinieri	15.000	20.000	16.200	12.960	10.368	8.294	6.635	5.308	4.246
Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia	7.700	45.550	50.364	37.180	31.500	34.300	38.500	30.950	34.166
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria	6.300	13.500	7.200	16.000	23.500	20.400	23.000	16.600	18.000
Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia	6.300	20.500	17.000	18.956	18.000	14.500	16.500	14.500	11.300
Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano	2.400	10.550	12.000	12.000	11.700	12.000	11.500	14.500	16.000
Associazione Nazionale Autieri d'Italia	4.900	16.450	18.000	21.000	22.000	23.000	21.000	29.000	30.000
Associazione Nazionale Alpini	15.000	82.500	41.000	50.000	55.000	52.000	56.756	55.000	58.396
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia	9.900	41.400	38.950	51.050	56.499	61.635	44.380	29.750	30.600
Associazione Nazionale Bersaglieri	9.900	19.200	30.000	30.000	30.000	35.000	34.800	47.000	46.000
Associazione Nazionale Carristi	6.300	10.300	9.500	10.000	10.000	14.350	16.950	15.910	16.540

d'Italia									
Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna	4.400	13.250	11.000	9.200	18.000	24.388	22.531	26.036	18.953
Associazione Lagunari Truppe Anfibia	3.450	8.000	18.000	6.400	15.500	13.500	17.500	17.800	15.500
Associazione Nazionale Amministrazione Militare	2.400	11.150	14.500	6.400	-	-	-	-	-
Associazione Nazionale Commissariato Militare	3.624	8.000	10.000	11.500	17.000	17.000	15.140	16.100	17.000
Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana	2.400	8.000	11.000	11.500	11.000	13.000	6.400	15.500	17.500
Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito	3.625	13.150	14.200	23.200	22.200	21.500	22.350	23.496	22.965
Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica	-	8.000	-	-	20.000	12.000	16.000	17.000	20.000
Unione Nazionale Ufficiali Italiani in Congedo (U.N.U.C.I.)	32.000	32.000	16.000	12.800	7.680	19.000	27.030	34.720	35.756
Gruppo Decorati Ordine Militare d'Italia	1.950	8.000	6.500	5.200	4.160	13.000	6.400	5.120	4.096
Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.)	-	8.000	6.500	33.000	33.000	28.347	29.370	13.978	20.000
Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia	2.400	12.000	14.870	11.500	12.000	11.500	11.750	6.400	17.900
Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal servizio effettivo	1.300	8.250	12.500	6.400	5.120	4.096	3.276	12.000	12.000
Associazione Nazionale "Nastro Verde"	1.300	8.000	31.580	12.500	15.000	17.000	18.450	23.000	21.500
Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo	-	-	-	-	9.000	13.000	13.000	9.500	9.500
Società Geografica Italiana	1.300	1.865	43.000	56.000	46.500	35.000	38.000	38.000	37.000
Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili della Difesa (ANAFIM)	27.050	34.900	32.440	39.600	45.000	23.000	34.200	44.500	43.000
Associazione Nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica	7.200	9.300	15.000	19.000	18.000	16.000	19.500	15.000	15.000
Lega navale Italiana	14.450	-	-	-	-	-	-	-	-
Associazione Nazionale Cappellani Militari d'Italia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale annuo contributi	1.209.199	1.598.115	1.466.906	1.543.778	1.708.127	1.692.510	1.702.918	1.702.918	1.702.918

Presupposti normativi

La legge n. 549 del 1995 (articolo 1, commi 40-44) ha realizzato un intervento di delegificazione in materia di contributi a carico del bilancio statale in favore di enti e organismi ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato per le loro particolari finalità. Anteriormente alla legge citata, al finanziamento dei predetti enti si è infatti provveduto con interventi legislativi specifici riguardanti le varie categorie di organismi vigilati da ciascuna amministrazione centrale.

Nello specifico, l'articolo 1 della [legge n. 549 del 1995](#), ha previsto che i contributi erogati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni ai sensi dei provvedimenti sostanziali di spesa elencati nella apposita Tabella A allegata alla legge, vengano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun ministero interessato. Il relativo riparto fra i singoli enti è effettuato annualmente "con decreto del ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali, peraltro, sono trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti stessi, entro trenta giorni dall'approvazione della legge di bilancio".

Ai sensi del **comma 42** gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ciascun anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

A sua volta, il **comma 43** della [legge 549 del 1995](#) prevede che la dotazione dei capitoli allocati nei vari stati di previsione dei ministeri interessati venga quantificata annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria (ora legge di bilancio).

Per quanto concerne gli enti vigilati dal Ministero della Difesa, i **soggetti originariamente beneficiari**, indicati nella **tabella A** allegata alla citata [legge n. 549/1995](#) erano i seguenti:

1. **Associazioni combattentistiche** riconosciute giuridicamente e vigilate dal ministero, beneficiarie di contributi fissati per legge;
2. **Enti o associazioni** che svolgono attività culturali, scientifiche, tecniche, assistenziali di interesse per le Forze Armate, nonché associazioni di militari in congedo e di arma, beneficiari di contributi secondo i principi della [legge n. 612/1956](#);
3. Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**) e l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale (**INSEAN**).

Al riguardo, la [legge 6 novembre 2002, n. 267](#), recante disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica internazionale (**IHO**) e dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (**INSEAN**), aveva istituito **uno specifico finanziamento** per questi due organismi, **che sono stati pertanto successivamente esclusi dall'elenco di quelli che beneficiano della ripartizione annua dei contributi ad enti e associazioni vigilate dal Ministero della difesa**. E' stato contemporaneamente ridimensionato lo stanziamento complessivo destinato a tali enti.

Successivamente, l'articolo 7, comma 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ha previsto la **soppressione dell'INSEAN**. Le funzioni svolte da tale istituto e le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie sono state trasferite al Consiglio nazionale delle ricerche.

Per quanto concerne l'**IHO**, l'articolo 565 del Codice dell'ordinamento militare ([d. lgs. n. 66 del 2010](#)) ha previsto che il contributo da riconoscere a tale organismo venga quantificato annualmente dalla Tabella C della legge di stabilità (ora legge di bilancio).

Al riguardo, si segnala che la legge di bilancio per l'anno 2018 ha previsto uno stanziamento annuo, per il triennio 2018 -2020 in favore dell' Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**), pari a 80.591euro nel 2018 e 81.894 euro per gli anni 2019-2020.

Si ricorda, infine, che la [legge n. 448 del 2001](#) (legge finanziaria 2002), all'articolo 32, comma 2, ha previsto che i contributi disposti in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, indicati dalla tabella 1 allegata alla medesima legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Senato: Dossier n. 57
Camera: Atti del Governo n. 255
10 maggio 2021

Senato	Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0368